

Monte, ecco il compromesso per diventare un paese modello

PROGETTO / Il villaggio sarà un luogo a misura d'anziano e all'insegna dell'intergenerazionalità - A spuntarla è stata la proposta della Gestione che auspicava una spesa dimezzata rispetto all'idea del Municipio

Lidia Travaini

Monte diventerà un villaggio modello. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Castel San Pietro ma la scelta non è mai stata davvero in dubbio.

Ciò che è restato incerto sino all'ultimo è l'ammontare dell'investimento che sarà fatto per tramutare il paesino della Valle di Muggio - frazione di Castello - in un villaggio modello, a misura di anziano e all'insegna dell'intergenerazionalità. Un milione (o poco meno) come proposto dal Municipio nel relativo messaggio, o la metà, come auspicato dalla Commissione della gestione (ve ne abbiamo parlato il 22 febbraio). Per i commissari la realizzazione di solo una parte dei 12 interventi proposti dal Municipio basterebbe per «portare un reale beneficio alle persone anziane creando nuove aree di incontro e svago al fine di migliorare l'intergenerazionalità e creando nella bottega un punto di riferimento con servizio specifico agli anziani» scrivevano nel rapporto in cui proponevano un emendamento sostanziale.

La decisione era attesa lunedì sera, durante una seduta straordinaria del Consiglio comunale. E il progetto, come da previsione, ha fatto discutere molto, anche dal punto di vista formale (per evitare il rinvio del messaggio al Municipio).

A spuntarla è stata, per così dire, il compromesso del compromesso. Il Municipio ha infatti deciso di aderire alla proposta (e quindi all'emendamento che voleva una spesa limitata a mezzo milione) della Gestione, per poter partire con questo progetto ritenuto im-



Piccolo ma esemplare. Così si appresta a diventare Monte.

© CDT/GABRIELE PUTZU

Seduta straordinaria

Gli altri messaggi accolti dal Legislativo

C'è anche l'ex asilo

Il Legislativo ha accolto altri tre messaggi. Due all'unanimità: quello per la concessione di un credito di 176.000 franchi per l'elaborazione di un Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità e quello di 490.000 franchi per il risanamento dell'illuminazione pubblica. Il credito di 470.000 franchi per la prima fase di sistemazione del vecchio asilo è invece stato accolto con 27 sì e 2 no.

portante e strategico. Ma la Gestione, dal canto suo, ha accettato di trasformare l'investimento in credito quadro, così da dare all'Esecutivo maggior margine per la realizzazione delle opere. Il Legislativo ha accolto il messaggio emendato con 28 voti favorevoli e un'astensione.

Gli interventi e le priorità

Focalizzandosi sull'elenco delle opere prospettate, la decisione del Consiglio comunale implica che sarà data priorità alla riqualificazione de «La Bottega», mentre gli interventi all'osteria «La Montanara» e la lisciatura del selciato, saranno agli ultimi posti della lista delle cose da fare.

Dell'elenco originale fanno parte la sistemazione del sentiero e della scala d'accesso al

parcheggio, una nuova pavimentazione in selciato per il centro/piazza, interventi puntuali all'interno e all'esterno della bottega, la sistemazione degli spazi esterni della casa comunale, la valorizzazione della piazza della chiesa, la modifica della pavimentazione e l'aggiunta di una panchina nei pressi della cappella di San Giuseppe, miglioramenti dentro e fuori l'osteria (tra cui al campo di bocce), interventi ai muri a secco, alla fontana all'entrata nord della frazione, al cimitero, al lavatoio e alla fontana a sud del paese.

La Gestione aveva proposto di porre l'accento su l'accesso al paese, il centro, la bottega, il lavatoio, la casa comunale, il cimitero e la creazione di corridoi nelle zone più difficilmente percorribili.

RIAPERTURA

Galleria Baumgartner di nuovo sui binari



Di tutte le epoche.

© CDT/ARCHIVIO

Modellismo ferroviario

La Galleria Baumgartner di Mendrisio riaprirà mercoledì 3 marzo nel rispetto delle misure sanitarie e comportamentali raccomandate. Potrà essere visitata mercoledì, sabato domenica e festivi dalle 9.30 alle 17.30. Con una superficie di 2.320 metri quadrati, 2,5 km di binari e 3.000 oggetti dal 2000 è un luogo d'incontro per collezionisti e costruttori di modelli ferroviari.

CONFERENZA

Società in difficoltà durante la pandemia

Domani sera

Conferenza domani giovedì sulle difficoltà riscontrate dalle varie associazioni di Mendrisio durante la pandemia dalle 20.30 su ZOOM (<https://zoom.us/j/3268942422>) e Facebook (@PPDMendrisio). Ospiti: Michele Aramini, presidente AMAC; Nicola Caimi, presidente Filarmonica Ligornetto; Mattia Pedetti, presidente IHC Capolago Flyers; Kilian Poli, presidente Festa della Musica; Luca Roncoroni, vicepresidente FC Mendrisio; Luca Ruggeri, presidente Cava Festival. Moderatore il consigliere nazionale Marco Romano. Organizzano PPD e Verdi liberali.

MUSEO

Ritorna a Ligornetto la mostra su Vela

Guida in italiano e tedesco

Al Museo Vela a Ligornetto è di nuovo visitabile la mostra «Vincenzo Vela (1820-1891). Poesia del reale» organizzata per il bicentenario della nascita dell'artista (info su www.museo-vela.ch). Inoltre è disponibile sulla app smARTravel la guida in italiano e tedesco dedicata all'esposizione in corso sino al 5 dicembre 2021.

I sentieri del San Giorgio saranno la mecca degli appassionati di mountain bike

IN SELLA / A metà marzo sarà svelato il progetto del secondo percorso dedicato ai rampichini con partenza e arrivo a Capolago

Gli appassionati delle escursioni in rampichino sono sempre più numerosi alle nostre latitudini, invogliati forse a inforcare la mountain bike anche a causa delle restrizioni pandemiche che impediscono altre attività all'aria aperta. Molti sono sempre alla ricerca di nuovi e stuzzicanti itinerari.

Per loro c'è una buona notizia. All'orizzonte si profila una serie di tracciati sulle falde del Monte San Giorgio.

Pista circolare

Prossimamente sarà realizzato un lungo percorso circolare con partenza e arrivo a Capolago, il primo di una serie.

Il progetto sarà in pubblicazione a Riva San Vitale, Brusino Arsizio e Mendrisio (per Meride e Tremona) dal 15 al 29 marzo. Ma già sul Foglio

Il tracciato

si snoderà in gran parte su sentieri esistenti che dovranno essere adattati

ufficiale dell'altro ieri figurava un avviso di domanda di costruzione.

Questo perché il percorso per rampichini toccherà terreni di un numero importante di proprietari difficilmente contattabili uno per uno. Per la precisione saranno interessati dal percorso 24 fondi a Riva San Vitale, 55 a Brusino Arsizio, 92 a Meride e 11 a Tremona.

L'avviso sul Foglio ufficiale rappresenta quindi una sorta di preannuncio della domanda.



Arriva la bella stagione, spazio ai rampichini.

© CDT/ARCHIVIO

Mendrisio Turismo Promotore dell'iniziativa è Mendrisio Turismo, in collaborazione con i Comuni e con il Cantone.

La direttrice dell'ente turistico Nadia Fontana Lupi è entusiasta del progetto «perché sarà il secondo tracciato uffi-

ciale per rampichini del distretto dopo quello sulla piana del Laveggio».

Sarà un percorso circolare di una certa lunghezza e di un discreto dislivello visto che toccherà anche, fra gli altri punti in quota, l'alpe di Brusino».

Sentieri da sistemare

La direttrice di Mendrisio Turismo ci spiega inoltre che si tratterà di un anello espressamente dedicato agli amanti della mountain bike. Si snoderà per lo più su sentieri già tracciati, ma non solo. Non ci dovrebbero quindi essere conflitti con pedoni o altri utenti dei sentieri stessi, ci rassicura Nadia Fontana Lupi. Si perché a volte, purtroppo, possono nascere incomprensioni fra i vari utilizzatori dei tracciati.

I sentieri ovviamente dovranno essere sistemati a dovere per assicurare il meglio ai frequentatori, soprattutto dal profilo dell'agibilità e della sicurezza.

A fare da capofila di questo progetto dal punto di vista operativo sarà l'Ufficio tecnico di Riva San Vitale.

Luca Bernasconi

Cedri e cantieri Ancora domande

MENDRISIO /

Tiziano Fontana non è soddisfatto della risposta ricevuta dal Municipio in merito al cedro del Libano presente tra via Franchini e via Campo sportivo. Lì sono in corso dei lavori e il consigliere comunale indipendente aveva chiesto informazioni sulla salvaguardia dell'albero. In un'interrogazione chiede quindi in particolare se il Municipio sia convinto della scelta di non far eseguire una perizia sul cedro. In una seconda interrogazione Fontana si occupa poi dei lavori in corso a Villa Lina, in via Motta. Nel testo esorta il Municipio a chiedere a chi si occupa del cantiere di rispettare i beni culturali presenti e chiede se ci sia l'intenzione di tutelare il giardino (dove c'è anche un cedro secolare).